

ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO

| | |
|---|--|
| Requisiti di acceso ai corsi | Vengono ammessi ai corsi i candidati che, sostenuto il colloquio per la verifica delle competenze in entrata e il colloquio motivazionale, vengono considerati idonei al percorso formativo scelto e capaci di sviluppare le competenze disciplinari utili al proprio sviluppo professionale. Il nucleo di valutazione non assegna alcun punteggio ai candidati in entrata ma elabora un giudizio di valutazione in cui, sottolineate le competenze emerse, definisce idoneo o non idoneo lo stesso. Tutti i candidati devono essere in possesso di un titolo di studi italiano come richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, sono ammessi al colloquio e la verifica delle competenze in entrata per il Triennio: <ul style="list-style-type: none"> • coloro che sono in possesso di maturità classica, scientifica, magistrale e altri titoli equipollenti; • coloro che siano in possesso di maturità artistica di seconda sezione (indirizzo architettura). • coloro i quali siano già in possesso di diploma accademico o laurea in materie affini e intendano frequentare uno degli altri corsi di diploma accademico • coloro che abbiano sospeso la frequenza dei corsi da almeno tre anni. |
| Caratteristiche della prova finale | Il superamento della prova finale prevede la presentazione da parte dello studente di un doppio registro di elaborati: <ul style="list-style-type: none"> • Un portfolio ragionato, inteso come selezione di opere prodotte nel corso del triennio, a scelta del singolo studente che deve giustificarla dimostrando coscienza critica e capacità di riconoscimento di una maturazione avvenuta durante il processo di formazione. • Una tesi che contenga almeno uno fra i temi caratterizzanti la filosofia dell'offerta formativa del Dipartimento di Design (l'approccio strategico del design, l'integrazione delle competenze, le aziende del territorio, ecc.). La tesi sviluppa la sua problematica attraverso o un saggio strutturato o, in alternativa, attraverso un percorso progettuale più articolato e complesso (composto di più tipi di elaborati diversi) tale da costituire un sistema compiuto di pensiero, distribuito in modo stellare intorno al problema centrale. • La prova finale consiste nella discussione degli elaborati presentati dallo studente. La commissione di tesi è formata minimo da tre docenti dell'istituzione ed è presieduta dal Direttore o da un docente da lui nominato. All'interno della commissione è necessaria la presenza del relatore, di uno o due docenti del corso di Design, in relazione ai contenuti della tesi, nonché dell'eventuale correlatore. |
| Frequenza al corso | Lo studente dovrà frequentare almeno l'80% delle lezioni: la sua ammissione agli esami sarà subordinata all'attestazione di frequenza che verrà subordinata da ciascun docente. Gli studenti lavoratori (art. 6 comma 6 del DPR 212 DEL 08/07/05) possono concordare con il professore eletto dal plenum dei Dipartimenti, un piano di studi analogo da realizzarsi in tempi e con modalità diverse, idonee a dare una formazione completa; a seconda delle esigenze, si può concordare il piano di studi che verrà sottoposto a verifica periodica dal professore nominato. Nel caso di inadempienza non giustificata, lo studente dovrà tornare a iscriversi al corso. |
| Verifiche del profitto | Le modalità di verifica del profitto per ogni singolo corso del dipartimento di Design si avvarranno di un doppio registro: un esame teorico, orientato a valutare la capacità critica acquisita dallo studente, e un esame di verifica degli elaborati prodotti dall'allievo durante i laboratori. Questa seconda verifica è anche finalizzata alla costruzione guidata del portfolio ragionato delle opere prodotte nel corso del triennio, per la verifica della crescita e della maturazione avvenuta durante il processo di formazione. Il superamento dell'esame teorico e della verifica del percorso laboratoriale dello studente consentiranno l'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame è fissato in 18 punti; il punteggio massimo attribuibile è 30 punti con eventuale attribuzione della lode. Nel caso in cui l'insegnamento sia composto da più moduli, il voto finale sarà determinato dalla media dei singoli punteggi. Le commissioni esaminatrici sono composte minimo da tre membri e presiedute dal titolare dell'insegnamento. Sono nominate dal direttore su proposta del direttore di corso. La commissione esaminatrice dovrà sempre verificare l'identità del candidato prima dello svolgimento delle prove d'esame. I verbali di esami saranno validi solo se firmati dal direttore dell'Accademia, dai componenti della commissione, dallo studente (che deve firmare all'atto del riconoscimento) e quando previsto, dal Commissario Governativo. La votazione sarà riportata sul libretto dello studente, che è tenuto a controfirmare il verbale conclusivo l'esame (solo se superato lo stesso). Il presidente della commissione è responsabile dei verbali da consegnare alle segreterie degli studenti, dopo la conclusione di ogni appello. Sono previste tre sessioni di esami per ogni anno accademico: la sessione estiva, la sessione autunnale e la sessione invernale. Gli esami di profitto saranno scritti e/o orali a discrezione del docente del corso e sulla base del suo programma didattico. Possono anche esistere prove di verifica più articolate che possono prevedere diverse prove successive sia scritte che orali. Il voto finale del Diploma Accademico di primo livello si attribuisce in centodecimi. Ai fini dell'ammissione all'esame di Diploma Accademico di Primo livello è necessario che lo studente posseda il punteggio minimo di 66 punti. Il massimo dei punti che la commissione può assegnare agli elaborati finali è di 110. Tale voto finale è così computato: media dei voti degli esami sostenuti più un ulteriore punteggio fino a un massimo di altri dieci punti attribuiti dalla commissione. La media dei voti è ponderata con i crediti attribuiti a ciascun esame sui 160 crediti complessivi. La lode è attribuibile all'unanimità dai componenti della commissione agli studenti che abbiano raggiunto la votazione complessiva di 110/110. |
| Passaggio anni successivi | Accolta la domanda di ammissione dalla commissione di valutazione e superato il colloquio e la verifica delle competenze in entrata, il candidato dovrà provvedere alla formalizzazione dell'iscrizione, dunque all'immatricolazione. Gli studenti rinnovare la domanda d'iscrizione agli anni successivi al primo, inoltrando apposita domanda entro il 30 giugno, salvo altre disposizioni del direttore dell'Accademia, o se adeguatamente giustificate dallo studente. Le iscrizioni al secondo e/o al terzo anno richiedono una previa verifica in merito ai titoli, il curriculum e i crediti formativi acquisiti (deve essere stato acquisito l'80% dei CFA per il passaggio all'anno successivo e verificata la propedeuticità dei corsi). Per tutti i corsi strutturati in più annualità è obbligatorio seguire l'ordine annuale. La prima annualità di ogni corso è propedeutica alle successive; non è consentito dunque frequentare il corso relativo alla seconda annualità di una disciplina, non avendo frequentato la prima annualità della stessa e sostenuto il relativo esame con esito positivo. All'interno del corso di studi per il conseguimento del diploma accademico di I livello in arti visive si considerano propedeutici i seguenti insegnamenti: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Design 1; Laboratorio di Design 2, Laboratorio di Design 3 • Disegno tecnico e progettuale 1, Disegno tecnico e progettuale 2 • Tipologia dei materiali 1, Tipologia dei materiali 2 • Disegno tecnico e progettuale, Architettura degli interni, Progettazione di Allestimenti. |
| Riconoscimento cfa | Il criterio di assegnazione dei crediti formativi è determinato in base a quanto stabilito nel D.M. 23 nov. 2009 prot. N. 158/2009 – applicazione art. 6, comma 3, del DPR 8 luglio 2005, n.212, in base al quale la frazione dell'impegno orario complessivo di ciascun credito che deve essere riservata alle lezioni teoriche, alle attività teorico-pratiche e alle attività di laboratorio è così determinata: Lezioni teoriche: da 6 a 9 ore di lezione per credito formativo *** Attività teorico-pratiche: da 10 a 15 ore di lezione per credito formativo *** Attività di laboratorio: da 20 a 30 ore di lezione per credito formativo. |
| Attività formative ulteriori (Eventuali sinergie, partenariati, convenzione o stage) | Il percorso accademico, oltre alle lezioni previste dal piano di studi, sarà affiancato da attività extra, come workshop, seminari e incontri tenuti sia da esponenti del mondo del design e della comunicazione visiva, oltre che da figure appartenenti ad altri ambiti. Al fine di garantire il massimo dello scambio e dell'interdisciplinarietà, workshop e seminari saranno preferibilmente indirizzati all'incontro tra figure e mondi diversi, che possano contribuire a generare negli studenti l'apertura e la capacità di visione che la formazione di ABADIR vuole promuovere e di cui vuole rendersi responsabile. I workshop saranno dei laboratori tematici intensivi, che vedono la partecipazione di visiting professor, italiani e stranieri, con cui i giovani possono confrontarsi. Tra le attività formative ulteriori sono attivi a partire dal terzo anno i tirocini curricolari , della durata di 100 ore che assegnano 4 CFA a ciascuno studente, attivabili con aziende e studi professionali convenzionati con l'Accademia. |
| Sede del Corso | Accademia Abadir: Via Giacomo Leopardi 8, Sant'Agata Li Battiati - Catania |
| Referenti/Docenti | Direttore scientifico e referente del Corso Triennale: Prof. Giovanni Pasca Raymondi |
| Tutor * | 2 |

DESCRITTORI DI DUBLINO

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Si verifica tramite prove in itinere e durante l'esame finale che gli studenti abbiano conoscenze e capacità di comprensione nel campo del Design e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia e tipici del mondo contemporaneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Si verifica in fase di esame finale e di tesi che gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro del progettista, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel campo del progetto.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Si verifica costantemente che gli studenti acquisiscano in itinere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills)

Si verifica costantemente durante i tre anni che gli studenti sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

Capacità di apprendimento (learning skills)

Si verifica in sede di esame finale che gli studenti abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

**DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
CODICE E DENOMINAZIONE DEL CORSO DAPL06**

Obiettivi formativi

I corsi di studio per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello della Scuola di Progettazione artistica per l'impresa hanno l'obiettivo di assicurare un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire agli studenti conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso degli strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche, con particolare riguardo alla comunicazione, al disegno industriale, al design, alla moda. I corsi della Scuola si pongono l'obiettivo di sviluppare le competenze progettuali e la pratica degli strumenti tecnologici espressivi, tradizionali e della contemporaneità, che riguardano l'uso e la gestione dello spazio e i principi della comunicazione e della rappresentazione.

I diplomati nei corsi di diploma della Scuola devono: - possedere un'adeguata formazione tecnico - operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori del Graphic Design, della Comunicazione Pubblicitaria, della progettazione, degli allestimenti, del Product Design; - possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate relative; - essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali; - possedere la conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

Il Dipartimento si propone di formare designer di prodotto con delle conoscenze anche nell'ambito della comunicazione visiva.

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati della progettazione orientata verso sbocchi professionali di nuova configurazione e di grande flessibilità nell'ambito delle varie tipologie applicative rivolte agli enti, ai musei, alla piccola e media impresa fino alla grande industria con riguardo soprattutto alla comunicazione pubblicitaria, all'organizzazione dello spazio come veicolo comunicativo, dall'ambientazione, all'allestimento, alla progettazione site specific ed all'articolato territorio connesso alla comunicazione d'impresa.

La rete di enti pubblici e di piccole/medie imprese presenti nel nostro territorio ha bisogno di professionisti con il know how necessario per operare su questi terreni, fino alla costruzione di quell'immagine coordinata (prodotti, cataloghi, packaging, stand fieristici, comunicazione visiva, merchandising museale, ecc.) indispensabile nella forte competizione odierna sia all'interno che in campo internazionale. Nella sovrapposizione costante tra conoscenza teorica e pratico-tecnica, ABADIR pretende fornire agli studenti una base conoscitiva solida e multiforme a partire dalla quale lo studente potrà poi specializzarsi nei vari settori del design, dal prodotto alla grafica (da chi si dedica alla presentazione grafica di prodotti e documenti, compresi i multimedia, il web design a chi cura la veste editoriale del prodotto nelle riviste specializzate e in quelle di più larga diffusione) al Design di servizi che comprende l'attività di consulenza dell'arredatore di interni (interior design), del progettista di esterni, degli organizzatori di eventi ed esibizioni che costituiscono l'anello terminale del sistema produttivo.

L'Accademia Abadir organizza, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

| Tipologia delle attività formative | Area disciplinare | Codice settore | Settore artistico-disciplinare | CFA ambito | Disciplina | Tipo disciplina | CFA | Ore | Anno | Tipologia | Verifiche di profitto | Docente |
|---|---------------------|----------------|-----------------------------------|------------|-------------------------------------|-----------------|-----------|------------|------|-----------|-----------------------|---------------|
| ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE | DISCIPLINE STORICHE | ABST 47 | STILE, STORIA DELL'ARTE E COSTUME | 48 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA | O | 6 | 45 | I | T | E | M. PETRONI |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 16 | DISEGNO PER LA PROGETTAZIONE | | DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE 1 | O | 6 | 75 | I | TP | E | L. PELLEGRINO |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 30 | TECNOLOGIA DEI MATERIALI | | TIPOLOGIA DEI MATERIALI 1 | O | 6 | 45 | I | T | E | C. ALEMAGNA |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 21 | MODELLISTICA | | MODELLISTICA | O | 6 | 150 | I | P | E | E. RICHICHI |
| | DISCIPLINE STORICHE | ABST 48 | STORIA DELLE ARTI APPLICATE | | STORIA DEL DESIGN | O | 6 | 45 | II | T | E | G. PASCA |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 16 | DISEGNO PER LA PROGETTAZIONE | | DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE 2 | O | 6 | 75 | II | TP | E | F. FOTI |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 30 | TECNOLOGIA DEI MATERIALI | | TIPOLOGIA DEI MATERIALI 2 | O | 6 | 45 | II | T | E | C. ALEMAGNA |
| | DISCIPLINE STORICHE | ABST 48 | STORIA DELLE ARTI APPLICATE | | STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA | O | 6 | 45 | II | T | E | G. CARCIOTTO |
| Totale | | | | | | | 48 | 525 | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|----|----------------------------------|---------------|------------|------------|-----|-----------|---|---------------|
| ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI | PROGETTAZIONE | ABPR 17 | DESIGN | 70 | DESIGN 1 | O | 12 | 150 | I | TP | E | G. PULVIRENTI |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 19 | GRAPHIC DESIGN | | PROGETTAZIONE GRAFICA | O | 8 | 100 | I | TP | E | J. SLIGGERS |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 17 | DESIGN | | DESIGN 2 | O | 12 | 150 | II | TP | E | F. LIBRIZZI |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 19 | GRAPHIC DESIGN | | GRAPHIC DESIGN | O | 8 | 100 | II | TP | E | C. FERRARA |
| | TECNOLOGIE PER LE ARTI VISIVE | ABTEC 41 | TECNICHE MODELLAZIONE DIGITALE | | TECNICHE DI MODELLAZ. DIG. MOD 1 | O | 3 | 75 | II | P | E | F. CONSOLI |
| | TECNOLOGIE PER LE ARTI VISIVE | ABTEC 41 | TECNICHE MODELLAZIONE DIGITALE | | TECNICHE DI MODELLAZ. DIG. MOD 2 | O | 3 | 75 | II | P | E | M. FRANCUCCI |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 17 | DESIGN | | DESIGN SYSTEM | O | 6 | 75 | II | TP | E | V. CASTELLANA |
| | PROGETTAZIONE | ABPR 17 | DESIGN | | DESIGN 3 | O | 12 | 150 | III | TP | E | V. VENEZIA |
| TECNOLOGIE PER LE ARTI VISIVE | ABTEC 37 | METHOD. PROGETT. COMUNICAZ. VISIVA | METHOD. PROGETT. COMUNIC. VISIVA | O | 6 | 75 | III | TP | E | A. PRESTA | | |
| | | | | | | Totale | 70 | 950 | | | | |
| ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI | DISCIPLINE STORICHE, FILOSOF... | ABST 56 | DISCIPLINE SOCIOLOGICHE | 22 | SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTUR. | O | 6 | 45 | I | T | E | G. DI MATTEO |
| | PROCESSI COMUNICATIVI | ABPC 66 | STORIA DEI NUOVI MEDIA | | STORIA E TEORIA DEI NUOVI MEDIA | O | 4 | 45 | III | T | E | S. MIRTI |
| | PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE | ABPR 15 | METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE | | ARCHITETTURA DEGLI INTERNI | O | 6 | 75 | III | TP | E | V. CASTELLANA |
| | VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ART. | ABVPA 64 | MUSEOGRAFIA E PROG. SISTEMI ESPOS | | PROGETTAZIONE ALLESTIMENTI | O | 6 | 75 | III | TP | E | G. PULVIRENTI |
| | | | | | | Totale | 22 | 240 | | | | |
| ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI | TECNOLOGIA PER LE ARTI VISIVE | ABTEC 39 | TECNOLOGIE PER L'INFORMATICA | 6 | FONDAMENTI DI INFORMATICA MOD 1 | | 3 | 75 | I | P | E | F. CONSOLI |
| | TECNOLOGIA PER LE ARTI VISIVE | ABTEC 39 | TECNOLOGIE PER L'INFORMATICA | | FONDAMENTI DI INFORMATICA MOD 1 | | 3 | 75 | I | P | E | M. FRANCUCCI |
| | | | | | | Totale | 6 | 150 | | | | |
| ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE | | | | 10 | | O/F | 10 | | | | E | |
| ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA | | | | 12 | | O | 12 | | | | E | |
| PROVA FINALE | | | | 12 | | O | 12 | | | | E | |
| | | | | | | Totale | 180 | | | | | |

| | | |
|-------------------------|---------------------|---------------------------|
| Tipo disciplina: | Tipologia: | Verifica Profitto: |
| O = Obbligatorio | T= Teorico | E= esame |
| F = Facoltativo | P= Pratico | Id= idoneità senza esame |
| | TP= Teorico Pratico | |

* Tutor : indicare il dato numerico